

L'Archivio del poligono di tiro di Bolzano 1482-1918

Le prime notizie sul poligono di Bolzano risalgono al 1482. Si può assumere che già presto dopo la fondazione della città nella seconda metà del secolo XII vennero organizzati esercizi di tiro per motivi di difesa. Fino alla metà del secolo XVII l'arma usata era la balestra, perciò troviamo nei documenti dell'epoca il termine "Stachel-Schützen" (da "Stachel", derivato dal tedesco altomedievale "stâl/stahel", acciaio, il materiale utilizzato per l'arco della balestra). La gestione del poligono che fino al 1881 si trovava nei pressi dell'odierna Piazza Verdi e che poi venne trasferita a Oltrisarco, era affidata ad un'associazione ("Schießstandsgesellschaft"), una corporazione capeggiata da un "Schützenmeister" eletto. Nel corso del secolo XVIII questa associazione veniva temporaneamente divisa in un ramo nobiliare ed un ramo borghese. Tra le serie conservate nell'archivio del poligono di Bolzano di particolare importanza sono il carteggio 1569-1914, i rendiconti dei "Schützenmeister" 1488-1652 e i caratteristici protocolli di tiro 1678-1914. Qui non venivano solo protocollate le singole gare di tiro con i nomi ed i risultati dei partecipanti, ma anche eventi importanti come le elezioni dei "Schützenmeister".



Harald Toniatti, classe 1969, nato a Bolzano e residente a San Genesio, 1993 laurea in Lingue e Letterature straniere presso l'Università di Innsbruck, dal 1996 archivista in servizio presso l'Archivio di Stato di Bolzano. Realizzazione di vari progetti di riordinamento e inventariazione in ambito archivistico (Azienda energetica spa/Etschwerke AG, Südtiroler Volkspartei, Poligono di Bolzano).